


Vice Direttore Generale

Poste Italiane	AOO:	PG
	Numero:	0000865/2020
	Data:	11/03/2020
	Tipo:	Uscita
	UOR:	Vice Direttore Generale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Via Isonzo 21/B
00198 - Roma

Direzione Servizi Postali
Avv. Claudio Lorenzi

Oggetto: aggiornamento stato del servizio nel corso dell'emergenza sanitaria "nuovo Coronavirus".

Dando seguito alle precedenti comunicazioni, si fornisce un ulteriore aggiornamento in merito alle misure adottate da Poste Italiane per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto.

Come noto, con il DPCM 9 marzo 2020, dal 10 marzo 2020 il Governo ha esteso a tutto il territorio nazionale le stringenti misure di contenimento dell'epidemia inizialmente in atto solo per alcune aree (Lombardia e 14 province).

Per l'effetto, Poste Italiane ha immediatamente intrapreso azioni assai articolate atte a bilanciare la preminente esigenza di rispettare le prescrizioni governative ("restare a casa"), contribuendo così a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e dell'intera utenza, con la necessità di continuare a garantire – come sempre - l'erogazione dei servizi postali all'intero Paese.

Evidentemente, tra le disposizioni adottate dal Governo assumono particolare rilievo – esigendo al contempo una risposta immediata da parte dell'azienda - la distanza minima di almeno un metro da rispettare nei rapporti interpersonali, nonché il generale divieto di spostamento delle persone dalla propria abitazione, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di salute o di necessità.

Attesa la rilevante consistenza della popolazione aziendale di Poste Italiane – che con i suoi circa 135.000 dipendenti, dei quali circa 100.000 dedicati agli uffici postali e alla filiera del recapito, è il più grande datore di lavoro del Paese – l'impatto di tali misure si rivela immediatamente di particolare importanza.

Poste Italiane S.p.A

00144 Roma (RM) Viale Europa 175 T (+39) 0659589001 F (+39) 0698687140

e-mail giuseppe.lasco@posteitaliane.it

Sede Legale 00144 Roma (RM) Viale Europa, 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese n. 97103880585/1996

Peraltro, sotto diverso profilo, dalle misure di contenimento di cui sopra, si attende un decremento assai considerevole dell'afflusso della clientela presso gli uffici postali - come noto, abitualmente frequentati da popolazione anziana cui sono rivolte le raccomandazioni sanitarie più stringenti - oltre che dei volumi di corrispondenza (descritta e indescritta) da movimentare; riduzione dei volumi che - dai primi dati disponibili e dalle proiezioni effettuate si potrebbe attestare intorno al 35%.

Tanto premesso, nel seguito si fornisce dettaglio delle misure definite dall'azienda e in corso di implementazione.

1. Sicurezza degli uffici postali e centri logistici

Al fine di abilitare all'interno dei luoghi di lavoro condizioni e comportamenti conformi alle direttive impartite dal Governo, la Società sta attuando misure di prevenzione e cautele finalizzate alla sicurezza e al contenimento delle occasioni di contagio, tra le quali:

- all'interno dei locali aperti al pubblico, sono state posizionate apposite linee di rispetto, a indicazione della distanza minima da mantenere rispetto alle postazioni degli operatori;
- al personale operativo a contatto con il pubblico sono (progressivamente) messe a disposizione, mascherine, gel igienizzanti e guanti igienici;
- proseguono le attività di sanificazione degli ambienti di lavoro e dei mezzi aziendali. In particolare, la Società si è approvvigionata di appositi macchinari di sanificazione per i mezzi di trasporto. Evidentemente tali attività determinano la temporanea chiusura dei centri o l'inutilizzabilità dei mezzi interessati;
- negli stabilimenti produttivi verranno sfalsati i turni e gli orari di ingresso e uscita dei lavoratori, per ridurre la presenza contestuale e l'affollamento degli stabilimenti.

2. Rimodulazione delle aperture degli Uffici postali

Dall'inizio dell'emergenza, la Società si è sin da subito prodigata per garantire il mantenimento del regolare funzionamento della rete degli uffici postali e l'immediata riapertura, in emergenza, degli uffici ubicati nelle zone individuate quali focolaio dell'epidemia ("zone rosse").

In questa nuova fase dell'epidemia, stante l'estensione nazionale di tali misure e per le regioni rappresentate in premessa, a partire dal 12 marzo e (almeno) fino al 3 aprile p.v., è necessario adottare i seguenti provvedimenti.

Quanto agli uffici normalmente aperti nel solo turno antimeridiano, complessivamente 11.064 UP, è stata disposta la chiusura per 3.350 UP, mentre per 2.460 è stata disposta un'apertura a giorni alterni, su tre giorni settimanali (invece che sui 5 o 6 giorni previsti dall'orario ordinario).

La dislocazione geografica di tali interventi è rappresentata nella tabella che segue. Il dettaglio dei singoli uffici postali interessati è trasmesso in allegato alla presente.

	# UP	Chiusura	Razionalizzato a 3 Giorni
CENTRO	1578	384	446
CENTRO NORD	2168	1188	186
NORD EST	1552	433	330
NORD OVEST	3418	587	1010
SICILIA	597	224	87
SUD	1751	534	401
	11064	3350	2460

Gli uffici inclusi negli interventi straordinari di chiusura o rimodulazione dell'orario settimanale, sono stati selezionati tenendo a riferimento parametri che garantissero il minor impatto possibile verso la clientela e una omogenea distribuzione (e densità) territoriale, come da tabella che segue.

CHIUSURE UP

Comuni sopra i 50k abitanti	Almeno 1 UP aperto ogni 15.000 abitanti	Prevista comunque la chiusura di un ufficio in ciascun Comune
Comuni tra i 20 e i 50k abitanti	Almeno 2 UP aperti	
Comuni sotto i 20k abitanti	Almeno 1 UP aperto	

RAZIONALIZZAZIONI ORARIO

Apertura 3 giorni s settimana di tutti gli UP unici di Comune normalmente aperti 5 o 6 giorni (solo per i Base B e Base C)

Quanto invece agli UP operanti a doppio turno (mattina e pomeriggio), si rappresenta che per 1.228 UP dei complessivi 1.743 UP operanti in tale modalità si sta procedendo alla sospensione del turno pomeridiano.

Tali uffici osserveranno provvisoriamente un orario articolato sul solo turno antimeridiano, su sei giorni a settimana.

Per assicurare ai cittadini la possibilità di poter comunque svolgere le proprie operazioni al pomeriggio, nei Comuni con popolazione compresa tra i 30.000 e 50.000 abitanti sarà garantita l'apertura di almeno un ufficio nel turno pomeridiano, mentre per i Comuni con popolazione al di sopra dei 50.000 abitanti, sarà garantito un ufficio anche nel turno pomeridiano per ogni 50.000 abitanti.

	# UP	CHIUSURA TURNO
CENTRO	294	188
CENTRO NORD	300	210
NORD EST	137	106
NORD OVEST	352	263
SICILIA	188	128
SUD	472	333
TOT	1743	1228

In termini di risorse umane interessate dalle misure appena rappresentate, si prevede una riduzione a regime di circa il 50% delle risorse operative di ufficio postale in servizio (circa 24.000 su 46.000).

Naturalmente, tutti i provvedimenti di cui sopra sono inevitabilmente suscettibili di modifiche, in considerazione sia delle continue evoluzioni dello scenario nazionale, sia di eventuali ulteriori misure delle Autorità di Governo centrali e territoriali (alcune amministrazioni comunali in queste ore stanno autonomamente ordinando la chiusura degli uffici). Da ultimo, alcuni aggiustamenti potrebbero derivare anche da oggettive difficoltà operative dovute a improvvise assenze di personale correlate all'epidemia in atto.

Infine, giova ribadire che di tutte le misure intraprese viene fornita ampia informativa alla clientela interessata, tramite apposite affissioni presso gli uffici interessati e il sito ufficiale di Poste.

3. Servizi di recapito

Per le medesime ragioni rappresentate in premessa e fermo restando tutto quanto comunicato nei giorni scorsi circa il recapito dei prodotti di posta descritta, anche in relazione al personale addetto alla fase di raccolta, smistamento e recapito degli invii, la società sta attuando una riduzione provvisoria dell'organico impiegato in servizio che interesserà fino al 25% dei portalettere e degli operatori degli stabilimenti produttivi sulla media delle presenze giornaliere (su un totale di circa 55.000 dipendenti interessati).

A fronte di tale riduzione - a maggior ragione se combinata con le difficoltà logistiche e operative intrinsecamente determinate dai provvedimenti del Governo - sarà inevitabile un significativo rallentamento nelle tempistiche standard di lavorazione per singola fase logistica, ciascuna delle quali non potrà che registrare un consistente incremento dei tempi per il completamento delle fasi di lavorazione dei prodotti. Ne deriverà un deciso impatto sugli standard di qualità nella fornitura del servizio rispetto a quelli previsti in condizioni di normalità. Normalità che, come tutti, auspichiamo di poter recuperare nel più breve tempo possibile.

Per mitigare almeno in parte gli effetti sui prodotti universali di tale manovra, dal 12 marzo 2020 sarà temporaneamente sospesa l'accettazione presso i centri grandi clienti dei prodotti commerciali, quali ad esempio "Posta Target". Tale sospensione non riguarderà la stampa quotidiana e i prodotti editoriali, così da garantire la continuità del servizio in un settore fortemente colpito dalle misure in atto.

Anche in questo caso, di tutte le misure adottate verrà data ampia informativa alla clientela.

Sarà cura della società continuare a fornire tempestivi aggiornamenti in merito all'emergenza in atto.

Cordiali saluti.

Giuseppe Lasco

